



DELIBERAZIONE N° 1062

SEDUTA DEL 6 OTT. 2017

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Art. 29-decies comma 9 lett b) D. lvo n. 152/2006 e ss.mm.ii. Sospensione della reiniezione in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2". Art. 3-ter D. lvo n. 152/06 e ss.mm.ii. - Principio dell'azione ambientale.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore

AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 6 OTT. 2017 alle ore 9.25 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”.

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi.

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Modifica parziale DGR n. 227/14”.

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14”.

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14”.

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante “DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”.

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 147 del 13 luglio 2016 con cui è stato nominato l’Assessore Francesco Pietrantuono con delega all’Ambiente ed Energia.

VISTA la D.G.R. n. 483 del 26 maggio 2017 recante “D.G.R. n. 122/2017 Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Ulteriori determinazioni”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)”, alla Parte Terza recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, alla Parte Quarta recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed alla Parte Quinta recante “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”.

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) all’art. 4, comma 4, lettera c, stabilisce che l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento proveniente dalle attività di cui all’allegato VIII della Parte Seconda dello stesso Decreto e prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell’aria, nell’acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell’ambiente.

CONSIDERATO che l'art. 29-sexies, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.) stabilisce che l'Autorità Competente rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale osservando quanto specificato nell'art. 29-bis, commi 1, 2 e 3, dello stesso Decreto.

VISTO il D.L.vo n. 46 del 4 marzo 2014 recante: *“Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Attuazione direttiva 2010/75/UE - Modifiche alle parti II, III, IV, e V del Dlgs 152/2006 (“Codice ambientale)”*”.

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 22.295 del 27 ottobre 2014, recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 46 del 4 marzo 2014”*, con particolare riferimento a quanto previsto al Paragrafo 10. Sospensione dell'Autorizzazione.

ATTESO che l'art. 29-decies, comma 9, lettera b) del suddetto D. L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) dispone le azioni che l'autorità competente pone in essere in caso di inosservanza delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTA la D.G.R. n. 627 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto: *“L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10. Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri sito in C.da Cembrina - Zona Industriale nel Comune di Viggiano (PZ). Proponente: E.N.I S.p.A. Divisione E&P Distretto di Produzione Val d'Agri.”*

ATTESO che con la predetta D.G.R. n. 627 del 4 maggio 2011 è stato rilasciato, alla Società “Eni S.p.A. Divisione E&P Distretto di Produzione Val d'Agri”, con sede legale al piazzale E. Mattei, 1 - 00144 Roma - (sede operativa zona industriale “Viggiano”, contrada Cembrina - 85059 Viggiano (PZ), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell'art. 10 del D.L.vo. n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.), il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente alla costruzione ed all'esercizio del Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri sito in C.da Cembrina - Zona Industriale nel Comune di Viggiano (PZ), subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nello stesso Atto e che si intendono di seguito integralmente richiamate.

VISTA la nota 0146217/75AB del 09 settembre 2013 con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata ha ratificato ai sensi del D.L.vo 152/06, art. 5 comma 1 lettera l-bis ed art. 29-nonies quale modifica non sostanziale dell' A.I.A. di cui alla D.G.R. 627/2011, il prosieguo dell' attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo Costa Molina 2, ubicato in agro di Montemurro (PZ).

VISTA la D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016 avente ad oggetto: *“Art. 29-decies comma 9 lettera b) D.L.vo n. 152/2006 - Reiniezione in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo Costa Molina 2 - art. 3-ter D.L.vo n. 152/2006 - principio dell'azione ambientale”*.

ATTESO che con la predetta D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016 è stato disposto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.), la sospensione dell'esercizio dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo Costa Molina 2 ubicato in agro di Montemurro (PZ) con effetto immediato e per un periodo non superiore a 90 giorni, a seguito del sequestro del pozzo medesimo disposto dall'Autorità Giudiziaria che aveva rilevato che il refluo inviato allo scarico era costituito oltre che dalle acque di strato estratte dal giacimento sotterraneo anche dai reflui industriali pericolosi prodotti dai processi produttivi svolti nel Centro Olio di Viggiano.

VISTA la D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016 recante: “D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii art. 29-nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell’attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo “Costa Molina 2” ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A”.

VISTA la successiva D.G.R. n. 963 del 9 agosto 2016 recante “D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto “D.L.vo 152/2006 e s.m.i art. 29 nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell’attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo “Costa Molina 2” ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A.” - *Correzione errori materiali*”.

CONSIDERATO che:

- con le predette D.G.R. n. 852/2016 e 963/2016 veniva ratificata, ai sensi del D. L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. - parte II art. 29 - nonies, la modifica non sostanziale relativa all’impianto denominato “Centro Olio Val d’Agri” sito nella zona industriale del comune di Viggiano (PZ), per l’esecuzione del “Progetto finalizzato al dissequestro definitivo dell’unità V560 – TA 002 e V560 – TM 001 del Centro Olio Val d’Agri e del Pozzo di reiniezione Costa Molina 2”, proposto dalla società Eni S.p.A Divisione E&P Distretto di produzione Val d’Agri” e che l’effettiva ripresa dell’esercizio dell’attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo “Costa Molina 2” era subordinato, anche all’osservanza delle prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 627/2011, nelle note di ratifica di modifica non sostanziale tutte richiamate nei provvedimenti precedentemente citati e nell’allegato A “Prescrizioni operative” delle D.G.R. 852/2016 e 963/2016;
- la modifica di cui al punto precedente prevede che le acque ottenute nel processo di separazione delle frazioni acide ed acquose nell’Unità di trattamento gas mediante MDEA (metildietanolammina) e TEG (glicole trietilenico) raccolte dalla rete drenaggi acidi (DS) e dalla rete drenaggi oleosi (DR), non siano più convogliate all’unità di trattamento acque di processo (V560), ma siano raccolte in serbatoi dedicati e poi smaltite presso impianti autorizzati;
- la modifica testé citata integrava le disposizioni di cui all’art. 104 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che lo scarico non deve contenere altre acque di scarico o altre sostanze pericolose diverse, per qualità e quantità da quelle derivanti dalla separazione degli idrocarburi, così come richiamato al punto 3 del provvedimento sopraccitato prot. 0146217/75AB del 09.09.2013;
- detta modifica è stata autorizzata al fine di garantire la separazione delle acque di processo da quelle da convogliare nel pozzo di reiniezione Costa Molina 2;
- la modifica di cui innanzi è stata valutata ai fini del dissequestro da parte dell’Autorità Giudiziaria ed ai fini dell’autorizzazione all’esercizio da parte della sezione UNMIG di Napoli;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1011 dell’8 settembre 2016 - Accordo di Programma tra Regione Basilicata - MATTM - ISPRA ed ARPAB per il potenziamento del monitoraggio ambientale della Regione Basilicata attraverso il supporto tecnico - scientifico dell’ISPRA a favore di ARPAB” - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE e sottoscrizione convenzione in data 17.01.2017 (rep. n. 18)”;

VISTA la D.G.R. n. 322 del 15 aprile 2017 avente ad oggetto “*art. 29-decies comma 9 lettera b) D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. - D.G.R. 637/2011 - giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed aggiornamento dell’A.I.A. di cui alla D.G.R. 311/2011 – art 3 ter D. L.vo 152/06 – sospensione dell’attività del centro olio Val d’Agri - Principio dell’azione ambientale*”, adottata a seguito dell’evento di contaminazione occorso nel mese di febbraio 2017 legato allo sversamento di greggio dai serbatoi di stoccaggio V220 – TB 001 A/B/D, privi di doppi fondo;

VISTA la D.G.R. n. 733 del 17 luglio 2017 avente ad oggetto: “*D.G.R. n 322 del 17 aprile 2017 – art 29 decies comma 9 lettera b D. L.vo 152/06 - D.G.R. 637/20111 - giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed aggiornamento dell’ALA di cui alla D.G.R. 311/2011 e successive modifiche ed integrazione - art. 3 ter D.L.vo 152/06 - sospensione dell’attività del centro olio Val d’Agri - Principio dell’azione ambientale*” - *Autorizzazione alla ripresa dell’esercizio del Centro Olio Val d’Agri della società Eni S.p.A.*”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0012087 del 5 ottobre 2017, acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente ed Energia in pari data al n. 0157286/23AA-AB-AC, avente ad oggetto: “*Impianto Centro Olio Val d’Agri – zona industriale di Viggiano. Trasmissione rapporti di prova acque di reiniezione del pozzo Costa Molina 2 e serbatoio 560 TA – 002 campionate in data 12 dicembre 2016 e 8 settembre 2017*”, che allegata alla presente ne è parte integrante e sostanziale (Allegato 1), con la quale il dirigente dell’Ufficio Suoli e Rifiuti dell’Arpab ha comunicato l’esito dei controlli svolti nel mese di dicembre 2016 e settembre 2017, segnalando che:

- nel corso dei controlli svolti nel mese di dicembre 2016 è stato rilevato presso il punto testa pozzo il superamento della concentrazione limite stabilita per il parametro Solidi Sospesi Totali il cui valore determinato era pari a 338 mg/l, rispetto al valore limite 212 mg/l e che con riferimento al medesimo parametro, a seguito del campionamento effettuato in data 4 settembre 2017, la concentrazione è risultata conforme al valore limite di riferimento;
- a seguito di campionamento eseguito in data 4 settembre 2017, in ordine ai parametri MDEA (Metildietanolammina) e TEG (Glicole Trietilenico) sono state svolte analisi dalle quali è stata riscontrata la presenza del parametro MDEA nel serbatoio 560 - TA 002 con il valore pari a 11,1 ug/l e nel punto Testa pozzo CM2 con il valore pari a 10,4 ug/l;
- con le medesime analisi è stata rilevata la presenza di Dietanolammina (DEA), di Etanolammina (EA) e Trietanolammina (TEA), non presenti tra gli additivi dichiarati dall’Eni S.p.A ai sensi della prescrizione n. 7 di cui alla ratifica di modifica non sostanziale resa con nota 0146217/75AB del 9 settembre 2013, specificando, altresì, che la dietanolammina (DEA) e la etanolammina (EA) risultano essere “*sostanze pericolose come verificabile dal dossier di registrazione REACH in cui viene riportato che dal punto di vista ecotossicologico sono sostanze tossiche per organismi acquatici e per organismi terrestri e presentano profili di pericolosità tossicologica per numerose categorie di rischio (tossicità acuta, irritazione, corrosione, tossicità genetica ...).* La trietanolammina, considerando sempre le informazioni presenti nel database del sistema ECHA (European Chemicals Agency) non risulta essere pericolosa;

RILEVATO che dalla comunicazione dall’ARPAB innanzi citata si evince la inosservanza, reiterata, da parte della società Eni S.p.A. delle prescrizioni rese con i provvedimenti di autorizzazione di cui alle DD.GG.RR. n. 627 del 4 maggio 2011, n. 384 del 12 aprile 2016, n. 852 del 25 luglio 2016, n. 963 del 9 agosto 2016, nonché un grave pericolo per l’ambiente;

RILEVATO che la presenza delle predette sostanze fa presumere che le acque di processo vengano convogliate nella vasca 560 TA – 002 in violazione di quanto previsto dalle D.G.R. n. 852 e n. 963;

CONSIDERATO, altresì, che con le D.G.R. n. 322 e D.G.R. n. 733, entrambe del 2017, la Regione Basilicata ha adottato provvedimenti volti alla sospensione e successivo riavvio dell'esercizio del Centro Olio di Viggiano, a seguito dell'accertata violazione delle prescrizioni segnate nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, in ragione dell'evento di contaminazione occorso nel mese di febbraio 2017 legato allo sversamento di greggio dai serbatoi di stoccaggio V220 – TB 001 A/B/D, privi di doppio fondo;

TENUTO CONTO del principio di precauzione di cui all'art. 174 paragrafo 2 del Trattato CEE e nel rispetto dell'art. 3 ter del D. L.vo 152/2006 che recita *“La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio “chi inquina paga” che, ai sensi dell'art 174 comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale”*;

RITENUTO che esigenze di prevenzione e precauzione impongono di svolgere approfondimenti ed opportune ispezioni al fine di verificare la corretta gestione dell'impianto e dell'attività di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2;

RITENUTO, pertanto, che sussistono le condizioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 29 - decies, comma 9, lett b) del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e per l'effetto procedere alla sospensione dell'attività di reiniezione nel pozzo Costa Molina 2, diffidando la società Eni S.p.A. dal porre in essere atti e comportamenti che possano reiterare violazione dei provvedimenti autorizzatori e recare nocimento all'ambiente ed alla salute umana;

su proposta dell'Assessore al ramo;

ad unanimità di voti,

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi del medesimo art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.), la sospensione dell'esercizio dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo Costa Molina 2, ubicato in agro di Montemurro (PZ) della Società Eni S.p.a., a far data dalla notifica del presente provvedimento e per un periodo pari a 90 giorni, salvo che permangano i presupposti previsti dalla stessa norma; qualora invece si dovessero rinvenire i presupposti stabiliti dall'art. 29-decies, comma 9, lettera c, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) si procederà a termine di legge;
2. di diffidare, la Società Eni S.p.A. dal porre in essere atti e comportamenti che possano reiterare violazione dei provvedimenti autorizzativi e recare nocimento all'ambiente ed alla salute umana;
3. di disporre che la Società Eni S.p.A. trasmetta entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla Regione Basilicata-Ufficio Compatibilità Ambientale, all'ARPAB, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, al Comune di Viggiano ed al Comune di Montemurro una relazione tecnica da cui si evincano le cause che hanno determinato le violazioni segnalate dall'ARPAB, le misure necessarie che intende porre in essere al fine di ripristinare e garantire l'esercizio dell'impianto in conformità all'A.I.A. vigente ed ai successivi provvedimenti autorizzativi adottati ed in premessa richiamati, nonché le modalità che intende adottare per lo smaltimento delle acque di processo e delle acque di strato;

4. di chiedere all'ARPAB con il supporto dell'ISPRA di effettuare sollecitamente e con frequenza periodica durante tutto il periodo di sospensione dell'attività di reiniezione i necessari sopralluoghi ed accertamenti al fine di verificare l'eventuale perdurare dell'inosservanza delle prescrizioni di cui ai provvedimenti autorizzativi;
5. di subordinare la ripresa dell'attività di reiniezione alla verifica da parte dell'ARPAB con il supporto dell'ISPRA, che l'attività venga esercita in conformità ai provvedimenti autorizzativi innanzi richiamati;
6. di demandare all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale:
 - ✓ la notifica di copia della presente Deliberazione alla Società Eni S.p.A.;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per le competenze in materia di rifiuti;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione al Comune di Viggiano ed al Comune di Montemurro per gli adempimenti di competenza;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione all'A.S.P. - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per gli adempimenti di competenza;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione IV- Sezione UNMIG di Napoli;
 - ✓ la trasmissione di copia della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - ROMA
7. di pubblicare integralmente il presente atto sul BUR Basilicata e sul portale regionale www.regione.basilicata.it.

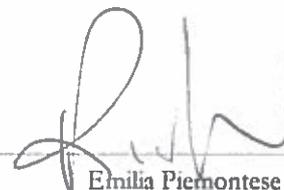
L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.



Lucia Possidente

IL DIRIGENTE



Emilia Piemontese

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



Potenza 5.10.17
Prot. rif. oggetto e-mail di trasmissione
Class. ne 26/03/01

P.E.C.	
Prot. N.	0152286
Preso in carico	
il	05 OTT. 2017
Ufficio	ARPA

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata,
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Prevenzione e Controllo
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata,
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio Ciclo dell'Acqua
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza
Ufficio Ambiente
Piazza delle Regioni
85100 POTENZA
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Viggiano
Via Roma, 58
85059 VIGGIANO
protocolloviggiano@pec.it

Al Comune di Montemurro
Piazza G. Albini
85053 MONTEMURRO
protocollo@pec.comune.montemurro.pz.it

All'ASP - ex A.S.L. n° 2
Via della Fisica
85100 POTENZA
protocollo@pec.aspbasilicata.it

e p.c. All'Ufficio Sit
SEDE
sit@pec.arpab.it

Dipartimento Provinciale di Potenza – Ufficio Suolo e Rifiuti
Dirigente dott. ssa Katarzyna Pilat

0971.656290- Fax 0971.656204 - email katarzyna.pilat@urpub.it pec.suoloerifiutidipotenza@pec.arpab.it

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-



Al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Potenza
Via della Fisica,18
85100 POTENZA
spt38866@pec.carabinieri.it

Oggetto: Impianto Centro Olio Val D'Agri Zona industriale Viggiano. Trasmissione rapporti di prova acque di reiniezione del Pozzo Costa Molina 2 e serbatoio 560 TA 002 campionate in data 12 Dicembre 2016 e 8 Settembre 2017.

Si trasmettono in allegato, i rapporti di prova Rdp n. 4670, Rdp n. 4681, Rdp n. CRM 4192- 575/SR, Rdp n. CRM 4193- 576/SR, Rdp n. 20173176, Rdp n. 20173177 relativi alle analisi dei campioni di acque prelevate da parte di questo ufficio nel serbatoio 560 TA 002 (inizio condotta) e quelle reiniettate nel pozzo Costa Molina 2 (fine condotta), in data 12 Dicembre 2016 e 8 Settembre 2017.

Durante il controllo svolto nel mese di Dicembre 2016 è stato riscontrato nel punto testa pozzo (fine condotta) il superamento della concentrazione limite stabilita per il parametro **Solidi Sospesi Totali** (Appendice 2 – Quadro delle emissioni in unità geologiche profonde, Ratifica di modifica non sostanziale nota prot. 0146217 del 9.09.13 al D.G.R. n. 627 del 04.05.11), il valore determinato era pari a 338 mg/l (RdPn. 4670/2016 del 16/02/17) rispetto al valore limite 212 mg/l.

In riferimento al campionamento effettuato in data 8 Settembre 2017 la concentrazione dei **Solidi sospesi totali**, nel punto testa pozzo, è risultata conforme al valore limite di riferimento.

A seguito della messa a punto della metodica di analisi da parte del Laboratorio del CRM dell'Arpab è stato possibile determinare i parametri **MDEA** e **TEG**, così come previsto dalla Tabella 1 Emissioni in acqua/sottosuolo Deliberazione 963 del 9.08.2016. Dalle analisi pervenute è stata riscontrata la presenza del parametro **MDEA nel Serbatoio 560 TA 002 con il valore pari a 11,1 µg/l** e nel punto Testa Pozzo con il valore pari a 10.4 µg/l.

Inoltre dai medesimi RdP si evince la presenza di Trietanolammina (TEA)- CAS 102-71-6, Dietanolammina (DEA) CAS 111-42-2 e Etanolammina (EA) CAS 141-45-5, sostanze non presenti tra gli additivi dichiarati dall'Eni nella nota prot. n. 002812 del 19.09.17 (Prescrizione n.7 – Relazione tecnica di aggiornamento). In relazione a tali parametri, viste le schede informative presenti nel database del sistema ECHA (European Chemicals Agency) (per maggior chiarezza se ne allegano stralci), si fa osservare quanto segue:

- La Dietanolammina (DEA) e la Etanolammina (EA) risultano essere sostanze pericolose come verificabile dal dossier di registrazione REACH in cui viene riportato che dal punto di vista ecotossicologico sono sostanze tossiche per organismi acquatici e per organismi terrestri e presentano profili di pericolosità tossicologica per numerose categorie di rischio (tossicità acuta, irritazione, corrosione, tossicità genetica...)
- La Trietanolammina, considerando sempre le informazioni presenti nel database del sistema ECHA (European Chemicals Agency), non risulta essere pericolosa.

Si rappresenta che, dopo l'evento "Fuoriuscita greggio area COVA Viggiano", con D.G.R. 322 del 15.04.17 è stata disposta la sospensione delle attività del COVA successivamente ripresa a seguito

Dipartimento Provinciale di Potenza – Ufficio Suolo e Rifiuti
Dirigente dott. ssa Katarzyna Pilat

0971.656290- Fax 0971.656204 - email katarzyna.pilat@urpub.it pec.suoloerifiutidipotenza@pec.arpab.it

ARPAB, via della Fisica, 18/C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-



della D.G.R 733 del 17.07.17. Con la nota prot. 2556 del 17.08.2017 l'Eni ha comunicato il completamento della Messa a regime del COVA avvenuto in data 16.08.17.

Distinti saluti.

**Il Responsabile dell'Ufficio
Suolo e Rifiuti
(Dott. ssa Katarzyna Pilat)**

SR n. 2492/J17 del 5/10 /2017



Firmato digitalmente
da Dott.ssa Katarzyna
Pilat
Data: 2017.10.05
15:35:59 +02'00'

*Dipartimento Provinciale di Potenza – Ufficio Suolo e Rifiuti
Dirigente dott. ssa Katarzyna Pilat*

0971.656290- Fax 0971.656204 - email katarzyna.pilat@arpab.it pec.suoloerifiutidipotenza@pec.arpab.it

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-

Rapporto di prova N. CRM 4192 - 575/SR lims 2017-3177

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE				
DESCRIZIONE CAMPIONE	acqua di processo			
Committente:	ARPAB - PZ	Uff. Richiedente	Suolo e Rifiuti	
ETICHETTA CAMPIONE	Sorbatoio 560 TA 002			
DATA PRELIEVO	04/09/17	Campionamento a cura di:	ARPAB - PZ	
Data accettazione CRM	06/09/17			
ANALISI CHIMICHE				
Parametri	U.M.	RISULTATO	L.D.A.	METODO DI PROVA
				preparativa/analisi
TEG	mg/l	<0.1	0.1	Metodo Interno
N-metildietanolammina (MDEA)	µg/l	11.1	0.2	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
N-etildietanolammina (EDEA)	µg/l	<0.2	0.2	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Trietanolammina (TEA)	µg/l	189.0	0.3	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Dietanolammina (DEA)	µg/l	71.00	0.05	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Etanolammina (EA)	µg/l	21.0	2	metodo interno LC/MS/MS
CHIMICI ANALISTI : p. Chim. E. ACITO - Dott.ssa G. ACCOTO - Dott.ssa D. Bochicchio				
U.M. = UNITA' DI MISURA L.D.A. = Limite di Determinazione Analitica				

Data di emissione: 21/09/2017

pag. 1 di 1

Il Dirigente del Centro Ricerche ARPAB
di Metaponto
Dr. Chim. A. Parma



Rapporto di prova N. CRM 4193 - 576/SR lims 2017-3176

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE				
DESCRIZIONE CAMPIONE	acqua di processo			
Committente:	ARPAB - PZ	UFF. Richiedente	Suola e Rifiuti	
ETICHETTA CAMPIONE	Testa Pozzo (acque di reiniezione)			
DATA PRELIEVO	04/09/17	Campionamento a cura di	ARPAB - PZ	
Data accettazione CRM	06/09/17			
ANALISI CHIMICHE				
Parametri	U.M.	RISULTATO	L.D.A	METODO DI PROVA
				preparativa/analisi
TEG	mg/l	<0.1	0.1	Metodo interno
N-metilglietanolammina (MDEA)	ug/l	10.4	0.2	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
N-etilglietanolammina (EDEA)	ug/l	<0.2	0.2	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Trietanolammina (TEA)	ug/l	171.0	0.3	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Dietanolammina (DEA)	ug/l	68.00	0.05	ASTM D7599 + metodo interno LC/MS/MS
Etanolammina (EA)	ug/l	18.0	2	metodo interno LC/MS/MS
I CHIMICI ANALISTI : p. Chim. E. ACITO - Dott.ssa G. ACCOTO - Dott.ssa D. Bochicchio				
U.M. =UNITA' DI MISURA L.D.A. = Limite di Determinazione Analitica				

Data di emissione: 21/09/2017

pag. 1 di 1

Il Dirigente del Centro Ricerche ARPAB
di Metaponto
Dr. Chiara Palma



ARPA
BASILICATA

for quality of life

*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO SEDE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CATEGORIA MERCEOLOGICA: ACQUE DI PROCESSO
PRODOTTO : Acqua di Processo
N° VERBALE : NRG576
RICHIESTO DA : Regione Basilicata - Via della Regione Basilicata, 12 - 85100 - Potenza - PZ
ANALISI EFFETTUATE DAL: 08/09/2017 **AL:**29/09/2017
DATA PRELIEVO: 04/09/2017 **PRELEVATO DA:**R. Martoccia

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Testa Pozzo - Area Pozzo Costa Molina 2 - Area Pozzo Costa Molina 2
COMUNE: Montemurro (PZ)

Laboratorio Strumentale

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6.0		unità di pH			29/09/2017 29/09/2017
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	9050		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	1028,0		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	224		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Ferro	EPA 200.8 1994	319		µg/l			08/09/2017 08/09/2017
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	54		mg H ₂ S/l			15/09/2017 15/09/2017
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	1700		mg/l SO ₄			29/09/2017 29/09/2017
Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	99		mg/l	212	11	15/09/2017 15/09/2017

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	MI- LS 06	1		mg/l	≤ 714 ⁽¹⁾		15/09/2017 15/09/2017
Idrocarburi disciolti (C10-C40)	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	21		mg/l	≤ 47 ⁽¹⁾		20/09/2017 20/09/2017
Bario	EPA 200.8 1994	370		µg/l			08/09/2017 08/09/2017

(1) Appendice 2 della nota(prot. 0146217/75AB del 09/09/2013) al D.G.R. n 627 del 04/05/2011



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO SEDE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

NOTE:

- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma $< x,xx$ deve intendersi che, per le prove chimiche, tale valore risulta al di sotto del limite di rilevabilità del metodo usato per la prova in oggetto, invece, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma $> x,xx$, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.

- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura $K=2$ per un livello di fiducia pari al 95%."

Conclusioni analitiche

Campione conforme, per i parametri analizzati, ai limiti della normativa vigente.

POTENZA , li 29/09/2017

Il Dirigente del Laboratorio
Strumentale
Dott. Bruno Bove

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CATEGORIA MERCEOLOGICA: ACQUE DI PROCESSO
PRODOTTO : Acqua di Processo
N° VERBALE : NRG576
RICHIESTO DA : Regione Basilicata - Via della Regione Basilicata, 12 - 85100 - Potenza - PZ
ANALISI EFFETTUATE DAL: 08/09/2017 AL:29/09/2017
DATA PRELIEVO: 04/09/2017 **PRELEVATO DA:**R. Martoccia

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Testa Pozzo - Area Pozzo Costa Molina 2 - Area Pozzo Costa Molina 2
COMUNE: Montemurro (PZ)

Laboratorio Strumentale

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6,0		unità di pH			29/09/2017 29/09/2017
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	9050		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	1028,0		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	224		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Ferro	EPA 200.8 1994	319		µg/l			08/09/2017 08/09/2017
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	54		mg H ₂ S/l			15/09/2017 15/09/2017
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	1700		mg/l SO ₄			29/09/2017 29/09/2017
Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	99		mg/l	≤ 212		15/09/2017 15/09/2017



ARPA
BASILICATA

for quality of life

*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO SEDE DI POTENZA

PROVA N.20173176

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	MI- I.S.P.			mg/l	≤ 714		15/09/2017 15/09/2017
Idrocarburi disciolti (C10-C40)	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	21		mg/l	≤ 47		20/09/2017 20/09/2017
Bario	EPA 200.8 1994	370		µg/l			08/09/2017 08/09/2017

(1) Appendice 2 della nota(prot. 0146217/75AB del 09/09/2013) al D.G.R. n 627 del 04/05/2011



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO SEDE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

NOTE:

- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma $< x.xx$ deve intendersi che, per le prove chimiche, tale valore risulta al di sotto del limite di rilevabilità del metodo usato per la prova in oggetto, invece, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma $> x.xx$, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.

- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura $K=2$ per un livello di fiducia pari al 95%."

Conclusioni analitiche

Campione conforme, per i parametri analizzati, ai limiti della normativa vigente.

POTENZA , li 29/09/2017

Il Dirigente del Laboratorio
Strumentale
Dott. Bruno Bove

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CATEGORIA MERCEOLOGICA: ACQUE DI PROCESSO
PRODOTTO : Acqua di Processo
N° VERBALE : NRG576
RICHIESTO DA : Regione Basilicata - Via della Regione Basilicata, 12 - 85100 - Potenza - PZ
ANALISI EFFETTUATE DAL: 08/09/2017 AL:29/09/2017
DATA PRELIEVO: 04/09/2017 **PRELEVATO DA:**R. Martoccia

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Testa Pozzo - Area Pozzo Costa Molina 2 - Area Pozzo Costa Molina 2
COMUNE: Montemurro (PZ)

Laboratorio Strumentale

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6,0		unità di pH			29/09/2017 29/09/2017
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	9050		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	1028,0		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	224		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Ferro	EPA 200.8 1994	319		µg/l			08/09/2017 08/09/2017
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	54		mg H ₂ S/l			15/09/2017 15/09/2017
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	1700		mg/l SO ₄			29/09/2017 29/09/2017
Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	99		mg/l	≤ 212 (1)		15/09/2017 15/09/2017

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	MI- LS 06	1		mg/l	≤ 714 ⁽¹⁾		15/09/2017 15/09/2017
Idrocarburi disciolti (C10-C40)	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	21		mg/l	≤ 47 ⁽¹⁾		20/09/2017 20/09/2017
Bario	EPA 200.8 1994	370		µg/l			08/09/2017 08/09/2017

(1) Appendice 2 della nota(prot. 0146217/75AB del 09/09/2013) al D.G.R. n 627 del 04/05/2011



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO SEDE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N.20173176

NOTE:

- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma $< x.xx$ deve intendersi che, per le prove chimiche, tale valore risulta al di sotto del limite di rilevabilità del metodo usato per la prova in oggetto, invece, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma $> x.xx$, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.

- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura $K=2$ per un livello di fiducia pari al 95%."

Conclusioni analitiche

Campione conforme, per i parametri analizzati, ai limiti della normativa vigente.

POTENZA , li 29/09/2017

Il Dirigente del Laboratorio
Strumentale
Dott. Bruno Bove

RAPPORTO DI PROVA N.20173177

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

CATEGORIA MERCEOLOGICA: ACQUE DI PROCESSO
PRODOTTO : Acqua di Processo
N° VERBALE : NRG575
RICHIESTO DA : Regione Basilicata - Via della Regione Basilicata, 12 - 85100 - Potenza - PZ
ANALISI EFFETTUATE DAL: 08/09/2017 AL:29/09/2017
DATA PRELIEVO: 05/09/2017 **PRELEVATO DA:**R. Martoccia

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Serbatoio 560 - Centro Olio Val d'Agri - Centro Olio Val d'Agri
COMUNE: Viggiano (PZ)

Laboratorio Strumentale

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6,1		unità di pH			29/09/2017 29/09/2017
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	8500		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	1057,0		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	217		mg/l			29/09/2017 29/09/2017
Ferro	EPA 200.8 1994	177		µg/l			08/09/2017 08/09/2017
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	56		mg H ₂ S/l			15/09/2017 15/09/2017
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	820		mg/l SO ₄			29/09/2017 29/09/2017
Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	17		mg/l	≤ 212		15/09/2017 15/09/2017

RAPPORTO DI PROVA N.20173177

PARAMETRI	METODO DI PROVA	RISULTATO	INCERTEZZA	UNITA' DI MISURA	LIMITI	RECUPERO	INIZIO E FINE ANALISI
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	MI- LS 06	<1		mg/l	≤ 714 ⁽¹⁾		15/09/2017 15/09/2017
Idrocarburi disciolti (C10-C40)	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	25		mg/l	≤ 47 ⁽¹⁾		21/09/2017 21/09/2017
Bario	EPA 200.8 1994	375		µg/l			08/09/2017 08/09/2017

(1) Appendice 2 della nota(prot. 0146217/75AB del 09/09/2013) al D.G.R. n 627 del 04/05/2011

RAPPORTO DI PROVA N.20173177

NOTE:

- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma $< x.xx$ deve intendersi che, per le prove chimiche, tale valore risulta al di sotto del limite di rilevabilità del metodo usato per la prova in oggetto, invece, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma $> x.xx$, deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura $K=2$ per un livello di fiducia pari al 95%."

POTENZA , li 29/09/2017

**Il Dirigente del Laboratorio
Strumentale
Dott. Bruno Bove**





Agencia Regionala per la Protezzione
dell'Ambiente di Basilicata

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N. 4681/2016

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

DESCRIZIONE CAMPIONE: ACQUE DI PROCESSO
N° REGISTRO CAMPIONE: 4583 **N° VERBALE:** NRG 514/SR
DATA PRELIEVO: 14/12/2016 **PRELEVATO DA:** S.R.: R. Martoccia - D. Sabia
RICHIESTO DA: Regione Basilicata
ANALISI EFFETTUATE DAL: 15/12/2016 **AL** 18/01/2017

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Acqua di Processo
Serbatoio 560 - Centro Olio Val d'Agri
COMUNE: VIGGIANO (Potenza)

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	RISULTATI	L.D.A	LIMITI	METODO DI PROVA
pH.	unità di pH	6,0	1,0		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Cloruri	mg/l	9166	1		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	mg/l SO4	527	1		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Calcio	mg/l	1116	1		APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Magnesio	mg/l	311	1		APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	243	5		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Solfuri	mg H2 S/l	235	1		APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
Idrocarburi Frazione volatile (C6 - C10)	µg/l	51000	50		EPA 5021A 2003 + EPA 8015C 2007
Idrocarburi Frazione estraibile (C10 - C40)	µg/l	41000	100		UNI EN ISO 9377-2
Idrocarburi totali (espressi come n - esano)	µg/l	92000	75		CALCOLO (1)
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	mg/l	11	1		MI- LS 06

RAPPORTO DI PROVA N. 4681/2016

**"LABORATORIO STRUMENTALE"
ANALISI INORGANICHE**

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	RISULTATI	L.D.A	LIMITI	METODO DI PROVA
Ferro ug/l	µg/l	19	5		EPA 200.8 1994
Bario	µg/l	459	1		EPA 200.8 1994

RAPPORTO DI PROVA N. 4681/2016

Riferimenti legislativi

NOTE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

n.d. = non determinato

L.D.A. = limite di rilevabilità

Potenza, li 16/02/2017

**Il Dirigente del "Laboratorio
Strumentale"**
Dott. Bruno Bove



Data:
2017.02.1
7 08:50:41
+01'00'



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Basilicata

RAPPORTO DI PROVA N. 4670/2016

IDENTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

DESCRIZIONE CAMPIONE: ACQUE DI PROCESSO
N° REGISTRO CAMPIONE: 4502 **N° VERBALE:** N.R.G. N. 497/SR
DATA PRELIEVO: 12/12/2016 **PRELEVATO DA:** S.R.: A. D'Onofrio - A. Miranda
RICHIESTO DA: Regione Basilicata
ANALISI EFFETTUATE DAL 13/12/2016 AL 18/01/2017

IDENTIFICAZIONE PUNTO DI PRELIEVO

PUNTO DI PRELIEVO: Acqua di Processo
Testa Pozzo - Area Pozzo Costa Molina 2
COMUNE: MONTEMURRO (Potenza)

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	RISULTATI	L.D.A	LIMITI	METODO DI PROVA
pH.	unità di pH	6,0	1,0		APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Cloruri	mg/l	9131	1		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	mg/l SO4	513	1		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Calcio	mg/l	1094	1		APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Magnesio	mg/l	307	1		APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	338	5		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
Solfuri	mg H2 S/l	72	1		APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
Idrocarburi Frazione volatile (C6 - C10)	µg/l	32000	50		EPA 5021A 2003 + EPA 8015C 2007
Idrocarburi Frazione estraibile (C10 - C40)	µg/l	9600	100		UNI EN ISO 9377-2
Idrocarburi totali (espressi come n - esano)	µg/l	41600	75		CALCOLO (1)
Ammine filmanti da inibitori di corrosione	mg/l	11	1		MI- LS 06



Agencia Regionala per la Protezion
dell'Ambiente di Basilicata

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DI BASILICATA

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI POTENZA

RAPPORTO DI PROVA N. 4670/2016

"LABORATORIO STRUMENTALE" ANALISI INORGANICHE

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	RISULTATI	L.D.A	LIMITI	METODO DI PROVA
Ferro ug/l	µg/l	26	5		EPA 200.8 1994
Bario	µg/l	523	1		EPA 200.8 1994

RAPPORTO DI PROVA N. 4670/2016

Riferimenti legislativi

NOTE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

n.d. = non determinato

L.D.A. = limite di rilevabilità

Potenza, li 16/02/2017

**Il Dirigente del "Laboratorio
Strumentale"**
Dott. Bruno Bove



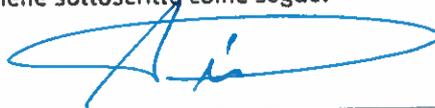
Data:
2017.02.17
08:43:42 +01'00'

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

9. 10. 2017

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

